



CARTA DEI SERVIZI

Centro Diurno Integrato

Edizione 2017

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

SOMMARIO

CHI SIAMO	3
LA NOSTRA MISSIONE	4
L'ORGANIZZAZIONE	5
L'EQUIPE DEL CENTRO	6
COME RAGGIUNGERCI	7
LA STRUTTURA	8
FINALITA'E DESTINATARI DEL SERVIZIO	8
ACCESSO ED ORARI DI APERTURA	9
MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZI	9
ACCOGLIENZA DELL'OSPITE IN STRUTTURA	10
I SERVIZI OFFERTI AGLI OSPITI	10
DIMISSIONI	12
CERTIFICAZIONE SPESA SANITARIA	13
DIRITTI DELL'UTENTE E RECLAMI	13
LA SICUREZZA	13
LE DONAZIONI	14
QUALITA'	14
CODICE ETICO	14
GIORNATA TIPO DELL'OSPITE IN CENTRO DIURNO INTEGRATO	15
LA CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA	15
LE RETTE	19

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

CHI SIAMO

L'Ospedale Germani, inaugurato- nel maggio 1898 per volontà della nobildonna cremonese Elisabetta Germani, era inizialmente destinato alla cura, assistenza e ricovero di "cronici, infermi di malattie acute, poveri e dipendenti delle cascine" di proprietà della Fondatrice.

Nel 1901 ottenne il riconoscimento in Ente morale.

Nel corso degli anni l'Ente è cresciuto ed ha mutato in parte le funzioni originali.

Ha ospitato profughi, terremotati messinesi, sfollati a causa della guerra, persone provenienti dai manicomî e tubercolotici inviati dal consorzio cremonese. L'Ente ha sempre cercato, nel rispetto degli scopi della fondatrice, di rispondere agli stati di bisogno che si sono manifestati nelle diverse epoche storiche.

In base alle indicazioni testamentarie della Sua Fondatrice, il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Germani è formato da cinque membri ed è presieduto da S.E. Mons. Vescovo della diocesi di Cremona attraverso persona da Lui delegata.

Dal 1° gennaio 2003 l'Ente ha trasformato la sua natura giuridica in Fondazione, diventando pertanto una struttura di diritto privato ed assumendo la denominazione di **Fondazione Elisabetta Germani – Centro Sanitario Assistenziale**.

L'Ente ha assunto la qualifica di ONLUS, cioè Ente Non Lucrativo di Utilità Sociale.

Oggi la struttura ha un ruolo importante nella rete dei servizi alla persona, nell'ambito della programmazione territoriale, provinciale e regionale, e si propone come struttura aperta al territorio dove l'utente può trovare risposte qualificate e propositive nel campo della geriatria e della disabilità.

Questa sua vocazione al territorio è stata dichiarata sia nello Statuto che nella Carta dei Valori adottata dall'Ente nel dicembre 2001.

Le risposte al bisogno, espresso e inespresso, vengono fornite attraverso un intervento sanitario e sociale, omnicomprensivo e globale, finalizzato a migliorare la qualità di vita dell'utente, indipendentemente dal suo grado di non autosufficienza.

I principi e le direttive di azione contenuti nella dottrina sociale della Chiesa Cattolica guidano la riflessione dell'Ente nella definizione dei propri valori di riferimento:

- riconoscimento ed affermazione della centralità della persona come individuo e tutela della sua dignità
- riconoscimento e mantenimento di un ruolo attivo nella comunità dell'individuo fragile, anche se collocato all'interno di un servizio residenziale
- integrazione con i servizi esterni operando a favore dell'individuo debole con il territorio e sul territorio
- affermazione della struttura come centro socio sanitario qualificato e credibile per le famiglie, gli operatori, il volontariato, la comunità
- affermazione come luogo di formazione e diffusione della cultura geriatrica
- riconoscimento dell'importanza e del valore del personale quale risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

LA NOSTRA MISSIONE

La Fondazione Elisabetta Germani ha come obiettivo lo svolgimento di attività sanitaria ed assistenziale, la promozione della salute, il recupero o il mantenimento delle capacità psicofisiche, nel rispetto della dignità della persona.

Per il raggiungimento di questo fine, tutto il personale, attore fondamentale del processo di qualificazione dell'assistenza erogata, è tenuto a comportamenti adeguati per il mantenimento di un alto livello professionale e per lo sviluppo dei rapporti con gli ospiti.

L'attività della struttura è imperniata sui seguenti principi fondamentali:

uguaglianza ed imparzialità: è assicurata nei riguardi degli ospiti, l'uniformità delle prestazioni, nel rispetto dei diversi bisogni dei singoli.

continuità: l'organizzazione garantisce la continuità delle prestazioni sanitarie ed assistenziali mediante la predisposizione di opportuni turni di servizio.

diritto di scelta: l'attività prestata è volta a rispettare il principio della libera scelta da parte dell'utente.

efficienza ed efficacia: l'erogazione delle prestazioni viene effettuata in modo razionale, senza che sia compromessa l'efficacia del servizio, in modo da raggiungere la maggior funzionalità possibile in relazione alle esigenze degli utenti ed alle risorse disponibili.

partecipazione: vengono valutate osservazioni, critiche, proposte come contributo al miglioramento del servizio. A tal riguardo l'utente o il familiare ha il diritto di accedere alle informazioni che lo riguardano, di esporre verbalmente o per iscritto eventuali reclami, di formulare proposte per il miglioramento del servizio.

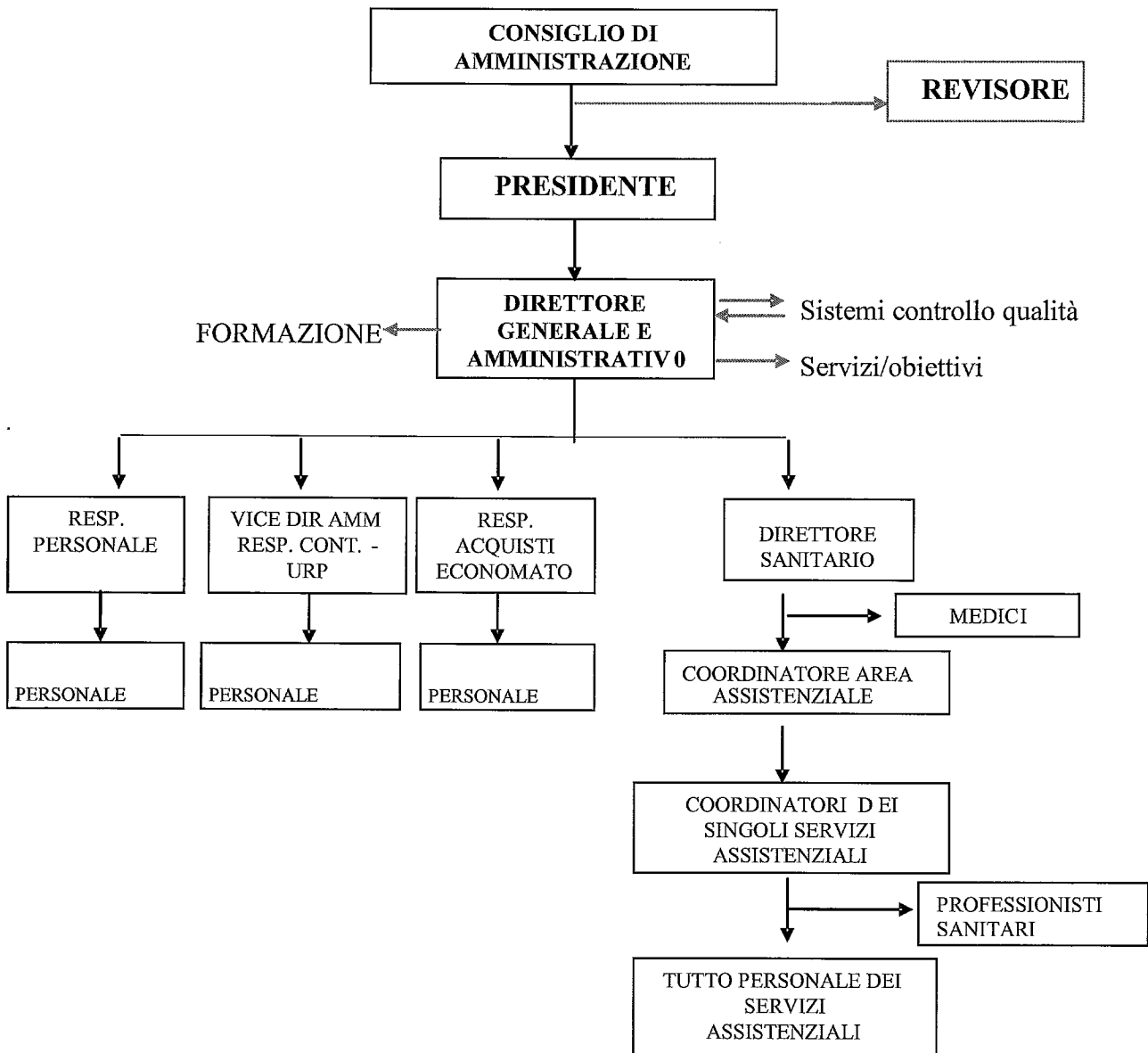
personalizzazione del servizio: Per ogni utente del servizio viene redatto un Progetto Individuale (PI) in cui vengono indicati i bisogni e gli obiettivi e viene redatto un Piano di Assistenza Individuale (PAI) che risponde ai bisogni identificati per ogni ospite, a quelli dal lui percepiti, indica gli obiettivi da raggiungere e pianifica gli interventi.

La Fondazione è autorizzata e accreditata per **40 posti di Centro Diurno Integrato.**

Fondazione Elisabetta Germani Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

L'ORGANIZZAZIONE



Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

L'EQUIPE del centro

L'ospite è seguito da una equipe multi professionale che in base alle caratteristiche e ai bisogni della persona presa in carico, può essere composta dalle seguenti figure:

- **Medico:** collabora con il Medico di Medicina Generale, che è il responsabile del piano diagnostico terapeutico, e collabora con l'equipe alla realizzazione di tutti i processi di cura al fine di realizzare il Progetto Individuale e il Piano Assistenziale Individuale.
- **Coordinatore di Area:** guida il gruppo di coordinatori di nucleo e coordina lo svolgimento dell'attività di assistenza.
- **Coordinatore di Nucleo:** organizza e cura il lavoro infermieristico ed assistenziale, l'igiene e il confort alberghiero. E' pertanto la figura di riferimento per i familiari.
- **Fisioterapista:** è un professionista che lavora in collaborazione con l'equipe multidisciplinare per la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute dell'ospite. Svolge attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali. Propone inoltre, laddove necessario, l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia.
- **Infermiere:** responsabile dell'assistenza generale infermieristica garantisce la corretta applicazione dei provvedimenti diagnostico terapeutici prescritti dal medico.
- **Ausiliario Socio Assistenziale:** provvedono ai bisogni di base delle persone, anche in supporto al personale infermieristico per semplici attività di tipo sanitario.
- **Animatore:** collabora con l'equipe al miglioramento della qualità di vita delle persone, mantenendo e/o stimolando nuovi interessi e conservando le funzionalità presenti.

Fondazione Elisabetta Germani Centro Sanitario Assistenziale

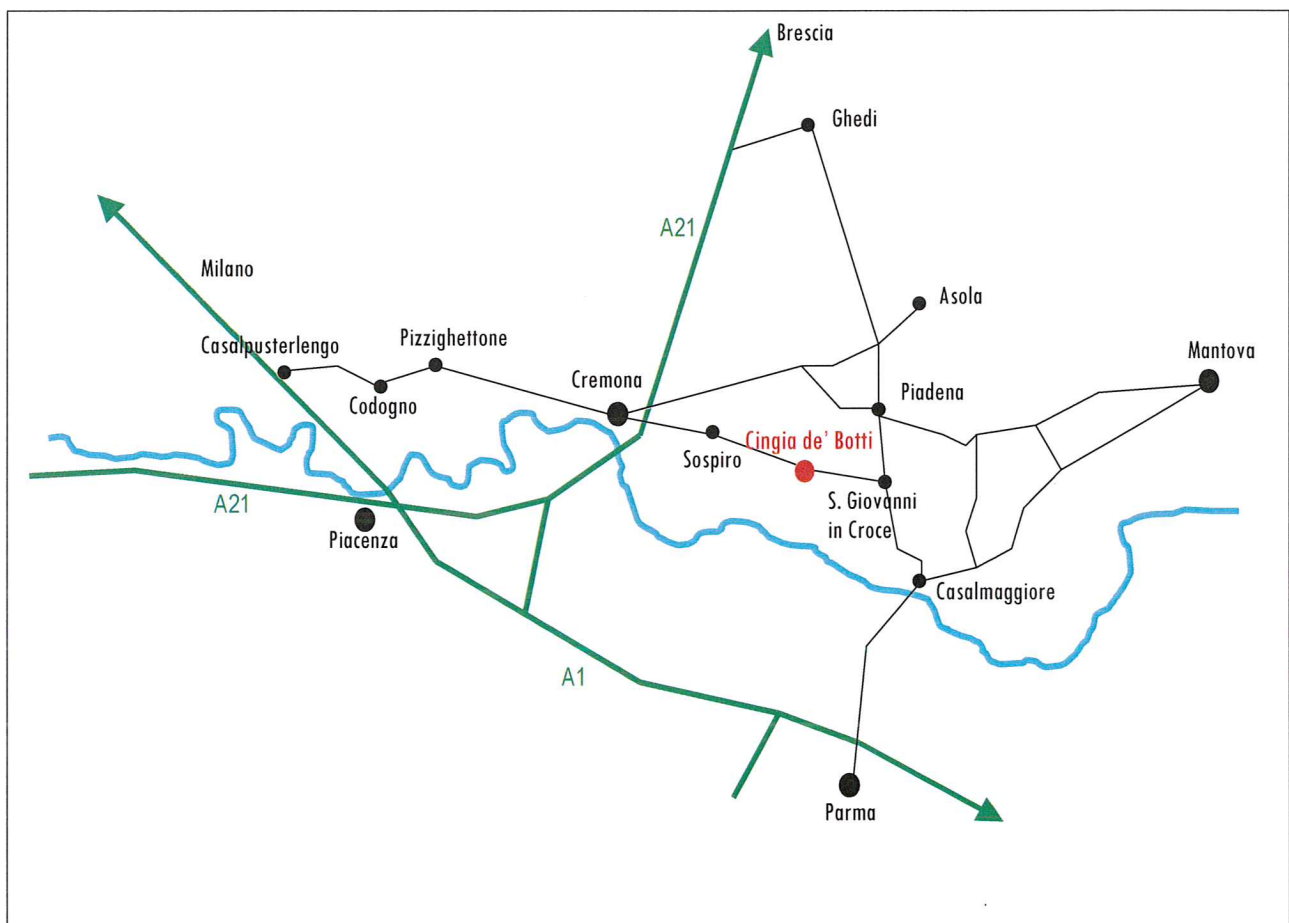
Carta dei servizi CDI

COME RAGGIUNGERCI

La Struttura è ubicata fuori dal paese di Cingia de' Botti in via Pieve Gurata 11 ed è facilmente raggiungibile:

- da Cremona mediante la S.S. Giuseppina a 20 Km da CR
- da Parma e Mantova mediante la S.S. Asolana seguendo le indicazioni per CR.

Di fronte all'ingresso della Fondazione è ubicata la fermata del pullman della linea Cremona – Casalmaggiore.



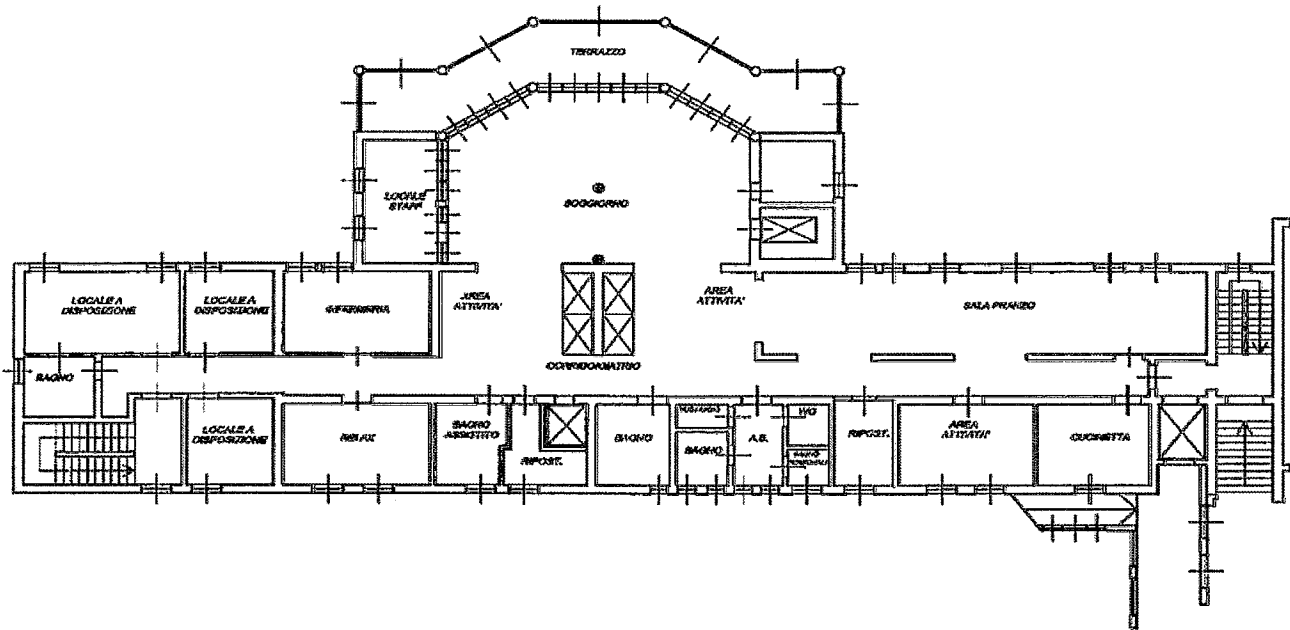
Di fronte alla struttura è presente un ampio parcheggio coperto video sorvegliato. La copertura è effettuata con pannelli fotovoltaici che consentono, insieme ad altre iniziative, il contenimento dei consumi energetici alla struttura.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

LA STRUTTURA



Il Centro Diurno Integrato si trova al piano rialzato della palazzina ex Salus. Risponde a tutti requisiti strutturali e tecnologici richiesti da Regione Lombardia. E' dotato di un'ampia sala soggiorno, che si apre su una ariosa terrazza, di una sala pranzo, di una zona attività, di una zona per il riposo arredata con poltrone relax e di una stanza con un letto elettrico da utilizzare anche per le emergenze. Sono presenti inoltre una tisaneria, un locale per il laboratorio di cucina, il bagno assistito con vasca per l'igiene. Gli ospiti del CDI possono fruire dei giardini nonché di tutti gli spazi comuni interni della Fondazione.

FINALITA'E DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il Centro Diurno integrato (CDI) è un servizio rivolto alla persona anziana, avente lo scopo di supportare la famiglia ed i servizi territoriali nella gestione di quelle situazioni che richiedono continuità ed intensità di intervento, evitando o procrastinando il più a lungo possibile il ricovero in struttura residenziale.

Accoglie persone con compromissione dell'autosufficienza:

- sole anche con un discreto livello di autonomia, ma a rischio di emarginazione
- anziani inseriti in contesti nei quali la cura domiciliare risulta insufficiente
- persone affette da pluripatologie cronico-degenerative fra le quali anche le demenze, ma senza gravi disturbi comportamentali;
- di norma di età superiore ai 65 anni e che possano raggiungere il C.D.I. anche con un trasporto protetto.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

Ponendosi quale unità d'offerta che eroga in regime diurno prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative, la già naturale attenzione alla famiglia riveste un ruolo ancora maggiore così come la definizione di modalità comunicative volte ad attuare una significativa integrazione e collaborazione, anche con i servizi territoriali.

L'alleanza terapeutica è rappresentata dallo scambio di osservazioni e suggerimenti che agevolano continuità ed omogeneità d'intervento, creando linearità tra la vita nella unità d'offerta e la propria abitazione.

Proprio per favorire i bisogni e le esigenze familiari e degli utenti frequentanti il CDI è offerta per brevi periodi concordati con la Fondazione (es. vacanze o ricoveri ospedalieri dei familiari) la possibilità di pernottamento.

Il servizio è a pagamento, con rette deliberate annualmente dal Consiglio di Amministrazione, come da prospetto allegato

ACCESSO ED ORARI DI APERTURA

Il CDI prevede un'apertura dalle ore 7.15 alle ore 18.15 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle ore 7.15 alle ore 16.30, con possibilità di apertura la domenica, poiché si caratterizza come struttura **flessibile** nei suoi contenuti e nelle modalità dei servizi offerti.

L'ospite e la propria famiglia possono scegliere la modalità di frequenza se quotidiana o bisettimanale o quella dettata dalle diverse esigenze individuali.

Il centro non effettua periodi annuali di chiusura

E' previsto un servizio di trasporto per l'accesso ed il ritorno a domicilio.

Il Medico responsabile del centro è disponibile al colloquio con i familiari durante i turni di servizio e previo appuntamento.

La Direzione Generale e Sanitaria sono disponibili tutti i giorni dal lunedì al venerdì, previo appuntamento attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è aperto al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì, il giovedì l'apertura è anticipata alle ore 8.

Il personale dell'ufficio è a disposizione per **visitare** la struttura dalle ore 9 alle 11.30 e il pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì.

Tel. 0375-9602200/285

Fax: 0375-96481

Mail: urp@fondazionegermani.it

MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI

L'ammissione al CDI avviene mediante richiesta da parte dell'utente o della famiglia, su consiglio del Medico di Medicina Generale o dell'Assistente Sociale di riferimento.

Prima dell'ingresso viene di norma effettuato un colloquio con i familiari e con l'utente per valutare le principali motivazioni che hanno determinato la richiesta di inserimento.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

La Coordinatrice del Servizio provvede a fissare un appuntamento tra il richiedente e/o il suo familiare ed il Medico Responsabile il quale, congiuntamente alla Coordinatrice valuta la situazione del richiedente ed il suo bisogno assistenziale.

Una volta valutata positivamente la possibilità di accoglienza si procede all'inserimento, in base alla disponibilità. La lista di attesa è tenuta in base ai seguenti criteri di priorità:

- residenza nel Comune di Cingia dè Botti
- data di valutazione positiva della domanda.

Documenti da portare al momento dell'ingresso:

- Fotocopia Carta d'identità
- Fotocopia Tessera sanitaria/Carta regionale dei servizi
- Fotocopia Tesserino di esenzione
- Fotocopia verbale di invalidità
- Fotocopia provvedimento di nomina tutore/amministratore di sostegno
- Fotocopia Stato di famiglia

ACCOGLIENZA DELL'OSPITE IN STRUTTURA

L'ingresso nel centro di un nuovo utente è un momento delicato e di difficile gestione per l'ospite e per le figure professionali che operano all'interno della struttura.

L'utente e/o il familiare si recano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per espletare le pratiche amministrative e per firmare il contratto d'ingresso.

L'equipe multiprofessionale del centro provvede ad illustrare all'ospite e al familiare le varie attività e "la giornata tipo" del servizio. Vengono attivate le strategie e gli interventi per rendere meno traumatico l'inserimento in struttura, valutando le caratteristiche individuali e i bisogni clinico-assistenziali di ciascun ospite.

I SERVIZI OFFERTI AGLI OSPITI

Attività sanitaria - infermieristica

- Somministrazione di terapie prescritte dal Medico di Medicina Generale. I farmaci sono a carico dell'utente.
- Rilevazione di parametri vari (pressione arteriosa, frequenza cardiaca, glicemia, peso corporeo). La rilevazione viene svolta su prescrizione del medico di Medicina Generale o del Medico responsabile del centro, se la ritiene necessaria.
- Esecuzione elettrocardiogramma: viene effettuata secondo indicazione del Medico di Medicina Generale o del Medico responsabile del centro, se necessario.
- Esecuzione prelievi ematici: possono essere effettuati al centro, su prescrizione del Medico di Medicina Generale.
- Medicazioni cutanee: la prescrizione di medicazioni deve essere fatta dal Medico di Medicina Generale o dal Medico del centro. La fornitura del materiale di medicazione o dei prodotti per uso topico è a carico dell'utente.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

Attività assistenziale

- Servizi alla persona: supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana;
- Bagno assistito: viene proposta a tutti gli utenti una volta alla settimana in accordo con gli utenti e/o i familiari sulla base della programmazione ricorrente. Al bagno segue la cura dei capelli.
- Somministrazione e assistenza al pasto.

Fisioterapia

La struttura è dotata di una palestra in cui operano diversi fisioterapisti; il servizio si attiva su segnalazione del Medico di Medicina Generale o del Medico del centro.

Il Servizio di Riabilitazione prevede attività in palestra/ambulatorio ed in reparto.

L'attività in palestra prevede:

- trattamenti individuali di riabilitazione neuromotoria e/o di tipo ortopedico
- rieducazione al cammino, esercizi di carico ed equilibrio.
- terapia occupazionale: per migliorare l'articolarietà e coordinazione degli arti superiori favorendo i compensi dei deficit sensitivi e percettivi.
- attività di gruppo per riattivazione psicomotoria.
- terapie fisiche: somministrazioni con modalità prescritte dal Medico di agenti fisici (elettro, ultrasuono, radar, magneto, laser, diatermia)
- valutazione degli ausili e addestramento al loro corretto utilizzo.

Animazione

L'attività di animazione si integra con le attività sanitarie ed assistenziali per valorizzare la persona nella sua globalità e mantenere nell'anziano l'interesse per una socialità viva.

Gli animatori nella struttura organizzano sia attività di carattere collettivo (uscite programmate, festeggiamenti di ricorrenze tradizionali, proiezioni di film) sia attività a piccoli gruppi o personalizzate (attività di cucina), se inserite nel piano assistenziale individualizzato (PAI).

SERVIZI ALBERGHIERI

Ristorazione

La Fondazione Germani è dotata di servizio interno di cucina.

Il menù è stagionale a rotazione, approvato dalla Direzione sanitaria.

Il menù settimanale è esposto in sala da pranzo. Ogni utente a dieta libera, ha la possibilità di scegliere tra il menù del giorno e le varianti.

Per problemi di masticazione, deglutizione o dietetici sono predisposte diete personalizzate.

Viene servita anche la merenda e su richiesta la colazione e la cena

Il servizio di cucina è controllato attraverso il sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point).

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

ALTRI SERVIZI

Servizio di parrucchiera e barbiere

E' aperto all'interno della struttura il salone della parrucchiera a disposizione degli utenti.

Effettua le seguenti prestazioni: taglio, piega, tinta, permanente.

Servizio di assistenza religiosa

L'Istituto garantisce l'assistenza religiosa prestata da un sacerdote cattolico presente ogni giorno, escluso il lunedì, per la Santa Messa, nonché da una suora dell'ordine delle Ancelle della Carità .

Servizi sociale

Il servizio sociale fornisce:

- consulenze e informazioni rispetto a problematiche e procedure di tipo amministrativo e giuridico (es. Amministratore di sostegno ecc.);
- orientamento rispetto ai servizi interni della Fondazione;
- colloqui di supporto personale e familiare;
- informazioni e collegamento con la rete territoriale dei servizi alla persona.

Portineria

La portineria ed il centralino telefonico della Fondazione sono presidiati con la presenza di un operatore dalle 7,20 alle 20. Il servizio telefonico permette di contattare il centro con numero diretto.

Distributori automatici di bevande

Sono in funzione diversi distributori automatici di bevande calde, fredde, gelati e alimenti preconfezionati.

Radio-TV

E' presente nel CDI e in diversi locali comuni della Fondazione l'apparecchio televisivo.

La struttura dispone poi, in convenzione, di un Servizio di Laboratorio di Analisi e di un Ambulatorio di Consulenza Diabetologica.

DIMISSIONI

Qualora l'utente decida di essere dimesso dalla struttura è tenuto ad informare il medico di reparto, il coordinatore e gli uffici amministrativi.

Le dimissioni possono altresì avvenire per cessata rispondenza della struttura alle necessità del soggetto. In questo caso la dimissione viene concordata e pianificata con i familiari o con i servizi sociali per assicurare la continuità delle cure.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

CERTIFICAZIONE SPESA SANITARIA

La Fondazione, come previsto dalla normativa regionale, rilascia ogni anno agli utenti la dichiarazione prevista a fini fiscali nei tempi utili per la presentazione della denuncia dei redditi. La dichiarazione viene inviata a domicilio, salvo che sia diversamente richiesto.

DIRITTI DELL'UTENTE E RECLAMI

E' diritto dell'ospite:

- Ricevere un trattamento che sia rispettoso della libertà e della dignità della persona, adeguato alle esigenze sanitarie ed assistenziali del caso.
- Chiedere ed ottenere informazioni sul suo stato di salute.
- Godere della riservatezza che necessità terapeutiche e regole deontologiche professionali impongono. Ove l'Ospite non sia in grado di determinarsi autonomamente, le informazioni dovranno essere fornite alle persone che ne hanno diritto.
- Conoscere preventivamente la retta di frequenza e quanto in essa non ricompreso.
- Individuare il personale mediante il cartellino di identificazione.
- Avere la possibilità di esprimere osservazioni o presentare reclami a seguito di possibili disservizi o comportamenti od atti che abbiano negato o limitato, a giudizio dell'ospite, la possibilità di fruire delle prestazioni richieste. A questo proposito il coordinatore di nucleo è tenuto a ricevere le osservazioni e reclami verbalmente espressi dagli ospiti e dai loro familiari ed eventualmente riferirne a chi di competenza.
- L'eventuale scheda per la segnalazione di reclami o suggerimenti, potrà essere recapitata attraverso una delle seguenti modalità:
 - Posta elettronica all'indirizzo: urp@fondazionegermani.it
 - Posta ordinaria all'indirizzo: Fondazione Elisabetta Germani ONLUS - via Pieve Gurata 11 - 26042 Cingia de' Botti (CR)
 - Via fax al n. 0375-96481
 - Consegna diretta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
- La risposta ai reclami pervenuti avverrà da parte della Direzione Generale o Sanitaria entro un tempo massimo di 60 giorni dalla data di ricevimento.
- Con le stesse modalità può essere presentata la richiesta di **accesso alla documentazione sociosanitaria** da parte degli aventi diritto. La documentazione è rilasciata con il nulla osta della Direzione Sanitaria entro 30 giorni dalla richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

LA SICUREZZA

La Fondazione è particolarmente attenta a garantire la sicurezza dei residenti e dei lavoratori. In particolare è garantito il rispetto delle disposizioni di legge in materia di

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

prevenzione incendi, sicurezza statica, impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e ascensori

Nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81\2008) è stato predisposto e costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in cui sono stati analizzati i rischi ambientali, suddivisi per mansioni, ed individuate le misure più idonee per la loro riduzione.

All'interno della struttura sono presenti il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente per la tutela della salute dei lavoratori.

La Fondazione ha elaborato il manuale previsto dal D.Lgs 155/97 (Sistema di analisi dei rischi e controllo dei punti critici sulla produzione alimentare) e attivato il sistema di controllo di qualità della catena alimentare (HACCP).

LE DONAZIONI

Le oblazioni a favore della Fondazione, che persegue esclusivamente finalità di assistenza socio-sanitaria, effettuate tramite assegno o bonifico sono deducibili, come da Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Si può contribuire anche al momento della dichiarazione annuale dei redditi, apponendo la firma nell'apposita casella del 5 per mille e indicando il codice fiscale della Fondazione: 80004310191

QUALITÀ

La rilevazione della qualità percepita, intesa come lettura soggettiva da parte del destinatario del servizio della capacità di soddisfare i propri bisogni, avviene annualmente mediante la richiesta di compilazione di questionari anonimi agli utenti e ai loro familiari.

I dati rielaborati vengono analizzati dal Consiglio di Amministrazione e successivamente vengono fatti oggetto di riflessione con il responsabile.

I risultati vengono esposti dandone comunicazione agli utenti ai familiari e ai dipendenti. Gli esiti della valutazione insieme alle idee e ai suggerimenti espressi sono uno stimolo importante di miglioramento.

CODICE ETICO

Come previsto dalla Dgr 8496 del 26/11/08 e dalla DGR 3540 del 30/5/2012, la Fondazione è dotata di un proprio Codice Etico che rappresenta il documento ufficiale contenente la dichiarazione

dei valori, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Ente nei confronti dei "portatori di interesse" (dipendenti, fornitori, utenti ecc.).

E' deliberato dal Consiglio di Amministrazione e costituisce, unitamente alle prescrizioni portate dal Modello Organizzativo, il sistema di autodisciplina aziendale. L'Ente ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

GIORNATA TIPO DELL'OSPITE IN CENTRO DIURNO INTEGRATO

Il Centro Diurno è attivo dalle 7,15 alle 18.15 dal lunedì al venerdì, il sabato sino alle 16.30 con possibilità di estensione del servizio anche alla domenica.

Sino alle ore 10, avviene l'accoglienza degli ospiti. Nella mattinata, sono previste varie attività predisposte dall'equipe multidisciplinare, nella quale l'operatore socio assistenziale è la figura professionale con la quale l'ospite mantiene un ruolo privilegiato, in quanto si occupa dell'assistenza e della supervisione nell'esecuzione delle attività di base della vita quotidiana, verifica lo stato dell'igiene personale, programma i relativi interventi (bagni, cura dell'acconciatura o altro), controlla l'alimentazione (compresi interventi di aiuto per la corretta assunzione degli alimenti) e collabora con gli animatori nell'offrire momenti di ricreazione e svago (attività di cucina, lavori di cucito, maglia e uncinetto, giochi finalizzati alla riattivazione cognitiva, lettura dei quotidiani, giardinaggio, ginnastica dolce di gruppo, intrattenimenti musicali, uscite programmate).

Durante la giornata sono previste prestazioni mediche, infermieristiche, fisioterapiche e riabilitative, attività animative nel Centro e nei locali comuni della Fondazione, funzioni religiose nella cappella dell'Istituto. È inoltre disponibile un servizio di parrucchiera interno.

Il pranzo viene servito verso le ore 12. Gli ospiti possono essere coinvolti nella preparazione e nel riordino dei tavoli. Sono previsti spuntini con bevande a metà mattina e spuntino al pomeriggio. La prima colazione e la cena vengono servite dietro specifica richiesta.

Il pomeriggio è dedicato al relax o ad altre attività di intrattenimento.

A richiesta, la Fondazione provvede anche al trasporto da e per il domicilio.

LA CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienza del quale la società può valersi. Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche. Tuttavia esistono condizioni nella quali l'anziano è una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nel rispetto dei diritti della persona.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscono ad un anziano di continuare ad essere parte attiva della nostra società, ossia che favoriscano la sua partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini all'interno di:

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

Istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);

Agenzie di informazione e, più in generale, mass-media;

Famiglie e formazioni sociali;

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno dell'attività quotidiana, negli atti regolativi di essa, quali Statuti, Regolamenti o Carte dei Servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano.

Il principio di "eguaglianza sostanziale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si afferma compito della Repubblica, rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile ad una classe di età prescolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;

Il principio di "solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprio della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia dell'effettiva realizzazione dei diritti alla persona.

Il principio del "diritto alla salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività garantire cure gratuite agli indigenti. Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affermato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro dei diritti e di doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

La tutela dei diritti riconosciuti

È opportuno ancora sottolineare che il passaggio, dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico e alla effettività del loro esercizio nella vita della persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

di una pluralità di condizioni che vedono implicate responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprio della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il

difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. È constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.

È necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivata in tutto l'ambito sanitario, sociosanitario e socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.

La persona ha il diritto:	La società e le istituzioni hanno il dovere:
Di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.	Di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
Di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.	Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
Di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	Di rispettare la modalità di condotta della persona anziana compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle" senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.
Di conservare la libertà e di scegliere dove vivere.	Di rispettare la libera scelta della persona anziana e di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario nonché in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
Di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.	Di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile e opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in una struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

Di vivere con chi desidera.	Di favorire per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
Di avere una vita di relazione.	Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
Di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.	Di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore anche se soltanto di carattere affettivo.
Di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.	Di contrastare in ogni ambito della società ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
Di essere messa in condizione di godere di conservare la propria perdita parziale o totale della propria autonomia e autosufficienza.	Di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

ALLEGATI

- Scheda per la segnalazione di reclami o suggerimenti
- Questionario di gradimento
- Prospetto rette
- Menu tipo

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

LE RETTE

Le rette deliberate dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2017 sono le seguenti:

CDI	€ 21,50 + trasporto
CDI sabato, domenica e festivi	€ 24,00 + trasporto

Nella retta CDI sono compresi i seguenti servizi:

- ALBERGHIERO (pasti, bevande)
- ASSISTENZIALE (Assistenza di personale medico, infermieristico ed ausiliario)
- FISIOTERAPIA
- ANIMAZIONE
- BARBIERE, PARRUCCHIERA
- ASSISTENZA RELIGIOSA CATTOLICA
- GITE ED ESCURSIONI ORGANIZZATE

Costi aggiuntivi eventuali

CDI colazione	€ 1,50
CDI cena	€ 4,50
Pernottamento	€ 27,00

Trasporto CDI

Singolo viaggio (o andata o ritorno)	€ 5,00
Fino a 23 viaggi (o andata o ritorno)	€ 80,00
Oltre 23 viaggi sino a 10 Km	€ 135,00
Oltre 23 viaggi oltre 10 Km	€ 145,00
Singolo viaggio (o andata o ritorno) residente a Cingia	€ 3,50
Fino a 23 viaggi (o andata o ritorno) residente a Cingia	€ 45,00
Oltre 23 viaggi residenti a Cingia	€ 60,00
Singolo viaggio (o andata o ritorno) mini alloggi	€ 2,00
Fino a 23 viaggi (o andata o ritorno) mini alloggi	€ 25,00
Oltre 23 viaggi mini alloggi	€ 35,00

Il pagamento deve essere effettuato posticipatamente, entro il 20 del mese successivo a quello in cui la retta si riferisce.

In caso di ritardato pagamento la Fondazione esporrà gli interessi di mora nella misura del tasso legale.

COGNOME _____ NOME _____

RESIDENTE A _____ VIA _____

TEL _____ CELL _____ E-MAIL _____

UTENTE _____ / PARENTE col grado di _____

dell'Utente _____

UNITA' D'OFFERTA: _____

TIPO DI SEGNALAZIONE: RECLAMO SUGGERIMENTO

OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE: _____

Data _____ Firma _____

Ai sensi del D.Lgs 196/2003, La informiamo che i Suoi dati personali formeranno oggetto di trattamenti esclusivamente interni al titolare. Il trattamento dei dati avverrà mediante supporti cartacei ed informatici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il titolare del trattamento dei dati è la Fondazione Elisabetta Germani ONLUS, via Pieve Gurata, 11 26042 Cingia de' Botti (CR) – tel. 0375-960211, nella persona del suo Legale Rappresentante residente e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

NOTA INFORMATIVA

Vi invitiamo a compilare la scheda e recapitarla a mezzo:

- Posta elettronica all'indirizzo: urp@fondazionegermani.it
- Posta ordinaria all'indirizzo: Fondazione Elisabetta Germani ONLUS – via Pieve Gurata 11 – 26042 Cingia de' Botti (CR)
- Via fax al n. 0375-96481
- Consegna diretta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

**SCHEDA PER LA
SEGNALAZIONE DI
SUGGERIMENTI O
RECLAMI**



Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale
ONLUS



MENU TIPO PRIMAVERA - ESTATE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	SEMPRE DISPONIBILI
PRIMO	Lasagnette al pesto	Risotto alla crema di asparagi	Zuppa di legumi con pasta	Tagliatelle paglia e fieno alla piemontese	Fusilli al pomodoro e capperi	Minestrone di riso	Crespelle al forno	Minestrina, pasta piccola al sugo, pasta in bianco, vellutata, semolino e riso in bianco
SECONDO	Arrosto di vitello	Platessa alla mugnaia	Straccetti di tacchino al limone	Frittata alle erbe	Pesce gratinato	Peperoni ripieni	Lonza farcita	Secondo macinato, prosciutto cotto, crescenza, spicchi e robiola
CONTORNO	Verdure di stagione cotte, crude o gratinate							
FRUTTA	Frutta fresca di stagione, macinata, frullata o frutta cotta							

MENU TIPO AUTUNNO - INVERNO

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	SEMPRE DISPONIBILI
PRIMO	Tagliatelle ai funghi	Minestrone di legumi con riso	Risotto radicchio e taleggio	Tortellini in brodo	Mezze penne con salmone e zucchine	Minestrina leggera	Lasagne al forno	Minestrina, pasta piccola al sugo, pasta in bianco, vellutata, semolino e riso in bianco
SECONDO	Uova sode con salsa capricciosa	Tonno caldo con piselli	Sottocoste di pollo al peperone	Fesetta di suino al forno	Merluzzo alla spagnola	Brasato di manzo con polenta	Involtini di tacchino	Bollito, carne macinata, prosciutto cotto, crescenza, spicchi e robiola
CONTORNO	Verdure di stagione cotte, crude o gratinate							
FRUTTA	Frutta fresca di stagione, macinata, frullata o frutta cotta							